

Ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti – riforma arbitrato: le osservazioni dell'Ance.

12 Febbraio 2010

Si è svolta l'11 febbraio u.s. l'audizione informale dell'Ance, presso le Commissioni riunite Giustizia e Ambiente della Camera dei Deputati, sullo Schema di Decreto legislativo recante "Attuazione della direttiva 2007/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica le direttive 89/655/CEE e 92/13/CE del Consiglio per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti" (Atto n. 167).

La delegazione dell'Ance, come già nell'audizione al Senato, ha dato una valutazione positiva sui contenuti del provvedimento e sugli strumenti di tutela processuale dallo stesso individuati. Ha, altresì, espresso un giudizio positivo su altre disposizioni del provvedimento e in particolare, sul principio di sospensione automatica della possibilità di stipulare il contratto in caso di proposizione di ricorso giurisdizionale, sulle norme volte ad introdurre la c.d. informativa preventiva dell'intento di proporre ricorso giurisdizionale, nonché sulla velocizzazione del processo amministrativo in materia di appalti.

Ha, poi, approfondito le disposizioni volte a razionalizzare ed incentivare il ricorso all'istituto dell'arbitrato, indicato quale strumento di giustizia celere ed efficace e, pertanto, irrinunciabile ai fini della tutela degli interessi pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di opere pubbliche.

Alcune perplessità, sono state, invece, avanzate in merito alla disposizione che modifica il comma 20 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006, come peraltro sottolineato nell'audizione svoltasi presso le Commissioni riunite Giustizia e Lavori pubblici del Senato (si veda precedente del 22 gennaio 2010).

Si veda precedente del 10 febbraio 2010.

Si allega il testo del documento con il contributo dell'Ance consegnato agli atti della Commissione.

[557-Documento audizione ANCE.pdf](#)[Apri](#)